

Rassegna del 16/10/2023

Nazione Pisa-Pontedera	«Mattia era un ragazzo esemplare» - La tragedia del casolare Preghiere per Mattia «Un ragazzo esemplare»	1
Tirreno Pisa-Pontedera	La Pubblica Assistenza di Fornacette dona al Senegal ... un mezzo per disabili	2

«Mattia era un ragazzo esemplare»

Ragazzo morto nel casolare, parla un professore. Il parroco: «Incontrerò gli adolescenti»

A pagina 5

La tragedia del casolare Preghiere per Mattia «Un ragazzo esemplare»

Il ricordo di uno dei professori del ragazzo morto nel crollo dell'edificio
Il parroco: «Parleremo con gli adolescenti». Stamani l'autopsia

di **Gabriele Nuti**
CALCINAIA

Preghiere. Preghiere durante le messe di ieri e di sabato nella chiesa di Fornacette per Mattia Simonetti, il diciassettenne morto nel crollo del casolare in via delle Case Bianche nella campagna tra Oltrarno e Fornacette. In quell'edificio pericolante – come scritto su un cartello sulla facciata – il giovane stava giocando e girando video con altri cinque ragazzi e una ragazza tutti minorenni, tra i 15 e i 17 anni. «**A inizio** di ogni celebrazione eucaristica – dice il parroco don Francesco Parrini – ho ricordato Mattia e invitato i fedeli a pregare per lui e i suoi familiari. In settimana, durante gli incontri che effettuiamo con i gruppi giovani e giovanissimi sicuramente affronteremo l'argomento e ci soffermeremo su quanto sia preziosa la vita. Parleremo di come i ragazzi si divertono, sulle modalità e sui pericoli che corrono».

Stamani ci sarà l'autopsia. La data del funerale non è stata ancora fissata, ma avrà luogo a Fornacette. Non ci sono novità nelle indagini. I carabinieri hanno sentito i cinque ragazzi, compreso il fratello quindicenne di Mattia, e la ragazza che erano con Simonetti quando sono crollati il muro e il tetto del casolare. Confermato che i sette stesero usando un attrezzo da muratore (un mazzuolo e non un piccone, ma purtroppo cambia

poco nella tragedia). Le dichiarazioni sono tutte convergenti. Un gioco finito in tragedia. Al momento non ci sono indagati

e i telefonini non sono stati sequestrati. In nessun dispositivo è ripreso il drammatico momento del crollo. I rilievi eseguiti dai carabinieri nel casolare sono al vaglio della magistratura per eventuali provvedimenti.

Gli amici della famiglia di Mattia hanno avviato una raccolta fondi (al bar L'Incanto) per «dimostrare affetto e fare qualcosa di concreto per far sentire la propria vicinanza». «Mattia era diventato collaborativo con gli insegnanti, responsabile nel suo dovere di studente – il ricordo del professor Fabio De Martino del Fermi di Pontedera – Un ragazzo d'oro, con un'educazione esemplare. Sabato a scuola abbiamo affrontato la situazione con la classe. Non ci sono risposte a questa assurda tragedia. Nel cortile tutti abbiamo commemorato Mattia ricordando un episodio o un lato divertente della sua personalità. I ragazzi hanno deciso di piantare un seme, di posizionare una targhetta con una dedica e di scrivere un testo da leggere durante i funerali. Alla fine ci siamo stretti in un abbraccio».



Il casolare in cui ha perso la vita il minorenne



La Pubblica Assistenza di Fornacette **dona** al Senegal un mezzo per disabili

Il ringraziamento dell'ex pugile Ali Ndiaye: «Un gesto pieno di umanità»

Calcinai «La solidarietà internazionale umanitaria si fa sentire per l'ennesima volta». Così Mouhamed Ali Ndiaye, ex pugile, commenta la donazione, da parte della Pubblica Assistenza di Fornacette, di un mezzo che sarà utilizzato in Senegal, paese d'origine del campione pontederese d'adozione, salito nel corso della sua carriera sul trono italiano e su quello della Comunità europea.

«Si tratta di un mezzo di soccorso e di trasporto per le persone diversamente abili: un Fiat Doblò, non più circolante in Italia per le nuove normative, ma ancora ben funzionante e dotato di una pedana che in Senegal può facilitare la vita dei disabili di Touba, per gli spostamenti e le visite all'ospedale».

La donazione sarà curata dalla Touba Ca Kanam, un'associazione non lucrativa che opera in Senegal, con sede nella città Santa di Touba, la seconda città per il numero di abitanti e la prima per la fede, coinvolgendo tutti i credenti della Comunità Mouride, seguaci del Califfo Serigne Touba Mbacke.

«Ognuno dei senegalesi credenti, in patria o nella diaspora, contribuisce ogni mese con 1000 Fcfa, che equivalgono a due euro, per cercare di migliorare insieme la vita del nostro prossimo con opere di carità. Un grande ringraziamento pieno di umanità e di rispetto va alla presidentessa della Pubblica Assistenza di Fornacette, Serena Bani, a tutti i volontari e ai membri della Comunità senegalese di Pontedera e di Pisa, presenti per testimoniare e ricevere questo prezioso dono».



La consegna del mezzo per il trasporto di disabili in Senegal

Funzione

Il Fiat Doblò sarà utilizzato per accompagnare i disabili della città di Touba negli spostamenti e alle visite in ospedale

